

# Aids e infezioni Hiv da gennaio 15 casi «Tenere guardia alta»



Il primario dottor Mauro Codeluppi e la dottoressa Giovanna Ratti

**Il primario Codeluppi: «Dopo tre anni di calo di contagi, nel 2021 oltre un caso al mese»**

## PIACENZA

● Quindici nuovi casi di infezioni da Hiv nei primi dieci mesi del 2021, in 14 casi la trasmissione è attribuibile a contagio sessuale (11 maschi e 4 femmine, di età compresa fra i 24 e gli 80 anni). La pandemia, anche sul fronte Aids, ha allentato la morsa dei controlli, e ieri, Giornata mondiale della lotta all'Aids, i medici delle Malattie infettive dell'ospedale di Piacenza hanno voluto lanciare un messaggio, chiaro e forte: «Non si può abbassare la guardia su quella che è stata un'epidemia per molti anni, e che oggi è una patologia ben lontana dall'essere debellata», così il primario Mauro Codeluppi e la dottoressa Giovanna Ratti. Dopo 3 anni (con un picco nel 2018) di calo di infezioni, nel 2021 sono emersi 15 nuovi casi di infezione da Hiv (due in più del 2020), ovvero più di un caso al mese. Dal fronte medico è stato espresso il timore che l'epidemia da Covid abbia ridotto l'accesso ai test (quest'anno, per la seconda volta dopo 10 anni, non è stato organizzato un Test Day a causa delle limitazioni dovute alla pandemia), con il rischio di trovare in futuro pazienti con infezioni da Hiv già in fase avanzata di malattia. A

Piacenza i pazienti che accedono almeno una volta all'anno al reparto di Malattie infettive sono oltre 700: il 90 per cento è in terapia antiretrovirale, mentre 120 hanno già una diagnosi di Aids. Si muore molto di meno, di Aids. Nel 2020 sono morte 10 persone con infezioni di Hiv, una sola per problematiche legate all'Aids. Oltre il 90 per cento delle infezioni sono acquisite per via sessuale. Anche quest'anno quasi il 50 per cento (7 su 15) delle infezioni sono giunte alla diagnosi con un sistema im-

# 120

**Sono i pazienti che accedono al reparto di Malattie infettive e che hanno già diagnosi di Aids**

munitario compromesso, segno di infezione presente da anni e diagnosticata tardivamente, 3 già in Aids conclamato. L'Aids non ha età: il più giovane sieropositivo seguito a Piacenza ha 20 anni, il più anziano 86. «Eseguire i test - insistono i medici - la tempestività di cura consente di ben gestire la malattia». Ci si può sottoporre gratuitamente al test all'ambulatorio di Malattie infettive al piano terra dell'edificio 9: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 15.30. **\_sim.seg.**